

Ferrovie: Cgil Sicilia, piano è ecatombe posti lavoro

“Le rassicurazioni del ministro Matteoli non impediscono purtroppo a Fs di sopprimere treni, fermare navi, chiudere impianti determinando così una vera catastrofe per la nostra regione”. Lo hanno detto ieri la segretaria generale della Cgil Sicilia, Mariella Maggio, e Giacomo Rota, segretario generale della Filt Sicilia, replicando al ministro Matteoli e confermando che il gruppo Fs “intende smobilitare dalla Sicilia”.

“Le rassicurazioni di Matteoli - aggiunge la Cgil - appaiono poco opportune. Il ministro afferma di non essere a conoscenza di alcun piano di Fs, mentre proprio quel piano è stato ufficialmente presentato dalla Divisione passeggeri di Trenitalia alle organizzazioni sindacali mercoledì scorso. In ogni caso possiamo sempre farglielo avere noi”.

Secondo Maggio e Rota, “il piano definisce a partire dal prossimo dicembre l'intero sistema dei trasporti passeggeri su rotaia del nostro paese, dalla Freccia rossa fino ai treni ordinari, e, come chiaramente visibile nei prospetti allegati, si ferma in Calabria e non contempla la Sicilia che viene tagliata fuori”. Applicando quel piano, "verrebbero cancellati circa tremila posti di lavoro oltre ai treni a lunga percorrenza, gli unici che collegano direttamente la Sicilia alla penisola, alle officine che eseguono la manutenzione di quei treni, le stazioni, gli uffici. Dal punto di vista occupazionale una ecatombe”.

